

ASSINDATCOLF

ASSOCIAZIONE SINDACALE NAZIONALE DATORI DI LAVORO DOMESTICO
ADERENTE ALLA CONFEDILIZIA - COMPONENTE FIDALDO

LICenziato PER LA
STAMPA IL 6/11/2014

DIREZIONE E REDAZIONE IN VIA DELLA VITE, 32 INT. 2 - 00187 ROMA
TEL. 06.67.98.742 FAX 06.69.79.71.07 nazionale@assindatcolf.it www.assindatcolf.it

NOTIZIARIO BIMESTRALE FUORI COMMERCIO DIFFUSO
ESCLUSIVAMENTE DALL'ASSOCIAZIONE

SPEDIZ. IN ABB. POSTALE AL 70% ROMA
REGISTRATO AL TRIBUNALE DI ROMA, NR. 265/02

PRECISAZIONI MINISTERIALI SULLA EMERSIONE DEL LAVORO IRREGOLARE

Con la Circolare congiunta n. 5698 del 24 ottobre 2014 il Ministero del Lavoro e il Ministero dell'Interno hanno fornito ulteriori precisazioni e indicazioni operative sulle procedure di emersione da lavoro irregolare ex art. 5 D.L. n. 109/2012.

Tra i vari chiarimenti, finalizzati a permettere la definizione delle ultime domande di emersione in base ad una valutazione omogenea sull'intero territorio nazionale, si precisa che nelle domande relative al lavoro domestico deve ritenersi legittimo il

QUOTE ASSOCIATIVE 2015

Si invitano gli associati a procedere, entro il corrente bimestre, al versamento della quota associativa per l'ANNO 2015.

pagamento dei contributi pari ad almeno sei mesi, pur se lo stesso sia intervenuto **tardivamente** rispetto alla corretta tempistica, anche successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro.

L'avvenuto pagamento tardivo consentirà pertanto il rilascio del permesso di soggiorno per attesa occupazione.

DUE NUOVE MODALITÀ PER CALCOLO E STAMPA DEI MAV

Per calcolare e stampare un nuovo MAV con importi differenti dovuti o al verificarsi di un evento straordinario (come ad esempio un infortunio, una lunga malattia non retribuita, un'astensione per maternità) oppure per inserire il contributo di assistenza contrattuale della Cas.sa.colf, l'INPS ha reso disponibili due nuove modalità di accesso al sistema:

- lo Sportello Automatico per il cittadino

ASSEMBLEA STRAORDINARIA IL 17 DICEMBRE

L'assemblea straordinaria dell'Assindatcolf – Associazione Sindacale Nazionale fra i Datori di Lavoro dei Collaboratori Familiari – è convocata, in prima convocazione, per le ore 22.00 del giorno 16 dicembre, in Roma, presso gli uffici Assindatcolf, Via Principessa Clotilde, 2 e, ove necessario, in **seconda convocazione, per le ore 15.00 del giorno 17 dicembre 2014 in Roma, presso il Centro Congressi Cavour 50/A**, con il seguente

ordine del giorno:

- 1) relazione del Presidente;
- 2) attivazione della procedura di riconoscimento dell'Associazione;
- 3) esame ed approvazione del nuovo Statuto;
- 4) fissazione della data di entrata in vigore del nuovo Statuto, della data di rinnovo delle cariche sociali e della data del conseguente adeguamento della struttura organizzativa dell'Associazione;
- 5) delibere inerenti e consequenziali.

Dott. Renzo Gardella
Presidente Assindatcolf

IL SETTORE DOMESTICO ESCLUSO DALL'ANTICIPO TFR IN BUSTA PAGA ASSINDATCOLF CHIEDE UN'AUDIZIONE ALLA V COMMISSIONE

In merito all'anticipo mensile in busta paga del TFR, dal testo del "ddl Stabilità" emerge chiaramente che, al momento in cui andiamo in stampa, il settore domestico risulta escluso da tale pratica. L'Assindatcolf, a tale proposito, sottolinea come questa norma sia, invece, già stata attivata contrattualmente. Infatti, il CCNL di categoria, all'articolo 40, prevede che, a richiesta del lavoratore, il 70% del TFR venga liquidato annualmente. Senza

considerare, poi, la prassi comune in base alla quale sono gli stessi datori di lavoro a chiedere di ricorrere alla corresponsione mensile di tale importo. Questa, se richiesta, può essere uno strumento vantaggioso non solo per il lavoratore, nel caso in cui avesse necessità di disponibilità di denaro immediata, ma anche per il datore di lavoro, che non dovrebbe così provvedere all'accantonamento o sostenere quell'ingente esborso, in un'unica soluzione del TFR annuale che è pari quasi ad una mensilità. L'Assindatcolf ribadisce, quindi, che la strada della corresponsione mensile del TFR è percorribile, a patto che sia il lavoratore stesso ad avanzare tale richiesta. L'Associazione nazionale dei datori di lavoro domestico, tramite Fidaldo, ha già presentato richiesta di audizione presso la V Commissione (Bilancio, tesoro e programmazione) della Camera dei Deputati, al fine di poter, ancora una volta, dar voce alla categoria dei datori di lavoro domestico, cercando risposte concrete alle loro esigenze.



AUDIZIONE ALLA CAMERA SUL JOBS ACT PER CONTINUARE A DAR VOCE ALLA "FAMIGLIA DATORE DI LAVORO"

Assindatcolf, insieme a Fidaldo, continua a rappresentare e tutelare la categoria dei datori di lavoro domestico, portando la loro voce e le loro istanze all'interno delle Istituzioni. A tale proposito, il 22 ottobre 2014, durante l'audizione davanti alla XI Commissione - Lavoro pubblico e privato - della Camera dei Deputati, in merito al ddl Lavoro AC n. 2660, si è constatato con soddisfazione come, da un lato nel testo in discussione a Montecitorio siano state **accolte alcune richieste, avanzate da Fidaldo** nella precedente audizione dinnanzi alla 11ª Commissione del Senato – **quali il regime sanzionatorio e il sistema premiale per i comportamenti corretti e le pratiche regolari** – e, dall'altro, siano stati **corretti alcuni aspetti problematici per il settore del lavoro domestico, a partire dalla retribuzione oraria minima**. Questa, con la modifica apportata dal Senato, evita l'introduzione indifferenziata di un compenso orario minimo, che avrebbe avuto conseguenze deflagranti nel settore e recepisce il diritto all'autodeterminazione delle parti in sede contrattuale. Solamente con questa formulazione si possono considerare tutelate le famiglie dal rischio di un aumento esponenziale del costo del lavoro, che sarebbe certamente insostenibile.

Un altro degli aspetti affrontati durante l'audizione ha riguardato **gli incentivi all'assunzione**. Nell'occasione è stato ribadito che sarebbe opportuno riconoscere anche ai datori di lavoro domestico la deducibilità dell'intero costo del lavoro. Inoltre, in tema di legalità, si è voluta evidenziare l'importanza della **completa implementazione del libretto formativo del cittadino** da cui attingere, in modo mirato, le informazioni per la selezione del personale. Per quanto concerne, infine, la **maternità** e la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, è **stato rimarcato come si tratti di**

un diritto che non può e non deve essere considerato tale solo per le lavoratrici, ma anche per le datrici di lavoro che propriamente hanno assunto quelle lavoratrici per poter conciliare sia la propria maternità e sia, soprattutto, i tempi di vita e di lavoro.

CALCOLO TA.RI E DENUNCIA DEL LAVORATORE DOMESTICO CONVIVENTE

La TA.RI è la tassa sui rifiuti in vigore nell'anno corrente, istituita dalla L. n. 147/2013 in sostituzione della TARES. Il presupposto del tributo è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte suscettibili di produrre rifiuti urbani. La tariffa TA.RI per uso domestico è normalmente calcolata in base ai metri quadri dell'abitazione e al numero degli occupanti. Si precisa però che è un tributo comunale e pertanto la commisurazione della tariffa è determinata dal Regolamento TA.RI del proprio comune di residenza. Ci sorge quindi il dubbio se tra gli occupanti debba considerarsi anche la lavoratrice domestica convivente e se il datore di lavoro domestico sia tenuto ad effettuare alcun adempimento in merito. Non vi è un'interpretazione sistematica della normativa, poiché la stessa cambia da città a città e pertanto è importante che il datore di lavoro consulti gli uffici del proprio comune.

A titolo dimostrativo si riportano gli esempi di tre città italiane: Roma, Genova e Milano.

Nel Regolamento TA.RI del **Comune di Roma** è previsto che la Tariffa Rifiuti per le famiglie venga calcolata in base ai metri quadri dell'abitazione e al numero dei **componenti del nucleo familiare**. Come componenti del nucleo familiare sono considerati **i soggetti conviventi**, a prescindere dall'esistenza di vincoli di parentela o affinità, **risultanti dagli elenchi dell'anagrafe, anche se intestatari di autonoma scheda anagrafica**.

Pertanto saranno prese in considerazione nel calcolo le lavoratrici che hanno preso la residenza presso l'abitazione del datore, anche se intestatarie di apposita scheda anagrafica, e il datore è sollevato dall'obbligo di comunicazione poiché tale presenza è acquisita in automatico in seguito all'iscrizione anagrafica.

IL DIRETTIVO DI ASSINDATCOLF

Presidente: Dott. Renzo Gardella

Vice Presidenti: Ing. Lelio Casale, Dott. Andrea Zini

Segretario: Dott.ssa Teresa Benvenuto

Consiglieri: Avv. Corrado Sforza Fogliani, Avv. Giorgio Spaziani Testa, Dott. Ivo Amendolagine, Cav. Tiziano Casprini, Rag. Elio Fico, Ing. Armando Fronduti, Dott. Lamberto Londini, Dott. Dario Lupi, Sig. Stefano Rossi, Avv. Michele Zippitelli.

Tesoriere: Comm. Michele Vigne

Revisori dei conti: Dott. Dario dal Verme, Dott. Paolo Babbo, Dott. Maurizio Guglielmi.

Per quanto riguarda, invece, il **Comune di Genova** la Tariffa Rifiuti è determinata dalla superficie calpestabile dell'alloggio e dal **numero degli occupanti**, intendendosi come tali anche le persone **dimoranti nell'immobile per almeno sei mesi** nell'anno pur non facenti parte del nucleo familiare. Pertanto è necessario denunciare, obbligatoriamente entro 60 giorni, i dati identificativi della lavoratrice convivente.

Per quanto attiene al **Comune di Milano**, diversamente da Genova, nel computo degli **occupanti** devono essere comprese anche le persone che **dimorano abitualmente nell'immobile, sebbene non residenti**. La comunicazione relativa alla variazione del numero degli occupanti deve essere effettuata entro 90 giorni.

BILANCIO SOCIALE INPS: IN AUMENTO I COLLABORATORI DOMESTICI ITALIANI

Il 14 ottobre è stato presentato il Bilancio sociale dell'INPS dell'anno 2013. Tra i dati contenuti nel documento è emerso l'aumento dei dipendenti domestici italiani (4.240 unità in più con un +2,8% rispetto al 2012). Solo il 21% dei domestici è un connazionale, ma in soli due anni la loro crescita è stata quasi del 4,0%. Un fenomeno che l'Assindatcolf ha più volte segnalato in passato. Già nel 2009, infatti, a partire dalle regioni del Nord-Est, le nostre sedi avevano registrato un incremento di assunzioni di manodopera italiana, come risultato del reinserimento di molte donne licenziate o messe in mobilità dalle fabbriche nelle quali avevano lavorato da sempre. Tale fenomeno in seguito è stato evidenziato anche in Lombardia, per estendersi poi al centro Italia.

ATTENZIONE ALLA SCADENZA 10 GENNAIO 2015

Sabato 10 gennaio 2015 è l'ultimo giorno per il pagamento dei contributi INPS relativi al trimestre ottobre – dicembre 2014. Gli importi dei contributi sono quelli indicati nella tabella a pag. 5.

UN PUNTO DI RIFERIMENTO PER TUTTA L'AREA METROPOLITANA VI PRESENTIAMO LA NUOVA SEDE DI NAPOLI

Assindatcolf mette radici a Napoli. La nuova sede, ubicata al civico 13 del prestigioso Viale Antonio Gramsci, diventerà presto un punto di riferimento certo per le famiglie partenopee, nella loro veste di datori di lavoro. In quel contesto, infatti, troveranno tutto il supporto necessario per poter gestire al meglio il rapporto di lavoro con i propri collaboratori familiari, nel pieno rispetto di diritti e doveri reciproci. Sì, perché un regolare contratto garantisce serenità a tutti gli attori coinvolti. Per fare in modo che i cittadini napoletani possano entrare in contatto con la realtà associativa, dando così il via ad un'attiva collaborazione, Assindatcolf, anche attraverso una capillare campagna di informazione e comunicazione, punta a sensibilizzare il tessuto sociale promuovendo le proprie attività di supporto. Queste vanno **dalla gestione ammini-**

ASSINDATCOLF

SEDE DI NAPOLI

VIALE ANTONIO GRAMSCI, 13

TEL. +39 081.0680166

N. VERDE 800.162.261

FAX +39 081.0680167

E-MAIL: napoli@assindatcolf.it

strativa (compilazione della lettera di assunzione, pratiche di variazione e licenziamento con relative comunicazioni agli enti preposti) sino alla regolarizzazione dei cittadini residenti al di fuori della Comunità Europea. Inoltre, Assindatcolf offre il proprio sostegno attivandosi presso lo Sportello Unico per le prenotazioni del primo ingresso di lavoratori stranieri e dà informazioni sulla normativa per il relativo collocamento. Dal punto di vista contabile, supporta i propri soci attraverso la predisposizione del preventivo del costo del lavoratore domestico, l'elaborazione mensile della busta paga e il conteggio del TFR. Attenta anche all'aspetto previdenziale, l'Associazione elabora, per i propri soci, i MAV per il versamento dei contributi INPS e CAS.SA.CO.LF, assiste nel rimborso dei contributi INPS erroneamente versati e predisponde la dichiarazione sostitutiva del modello CUD, nonché le pratiche per le agevolazioni fiscali. Infine, offre tutela nelle vertenze e supporto nel confronto con le organizzazioni sindacali di categoria. La nuova sede, situata in una zona

centralissima di Napoli, è facilmente raggiungibile sia con mezzi di trasporto pubblici, quali la Metropolitana, (Linea 2 - fermata Mergellina); le linee Autobus (640, 140, 151, C12, C18, N1, R7- fermata V.le Gramsci); la Funicolare Mergellina (fermata Mergellina) e la Funicolare Chiaia (fermata Parco Margherita), sia con mezzi propri, vista la presenza di ampi spazi di parcheggio.

L'orario di apertura al pubblico è il seguente: dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 13.30 e dalle ore 14.30 alle ore 18.00.

La nuova sede, che è già in piena attività, verrà inaugurata a gennaio. Assindatcolf, cogliendo con entusiasmo una nuova sfida, metterà a disposizione dei datori di lavoro domestici tutta la propria professionalità ed esperienza.

INDICATORE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA (ISEE) NUOVE MODALITÀ DI CALCOLO DAL 1/1/15

Dovrebbero entrare in vigore all'inizio del prossimo anno le nuove modalità di calcolo dell'ISEE (Indicatore della situazione economica), pensato per stabilire l'importo dovuto ad esempio per servizi sociali (quali la retta dell'asilo nido o la mensa scolastica, sussidi assistenziali o prestazioni socio-sanitarie) e tasse universitarie.

Il nuovo ISEE permetterà l'autocertificazione solo di una parte dei dati fiscali, mentre i dati più importanti, come il reddito complessivo e le prestazioni ricevute dall'INPS, saranno compilati direttamente dalla Pubblica amministrazione. Le informazioni saranno, infatti, acquisite da INPS e Agenzia delle Entrate e potranno essere incrociate per verificare la reale situazione delle famiglie.

Tra le novità del nuovo sistema, (cfr. Note Assindatcolf n. 1/2014) ricordiamo poi la possibilità, per le persone non autosufficienti, di dedurre dai redditi nella definizione dell'ISEE, tutte le spese sostenute e certificate per i collaboratori domestici o per l'assistenza alla persona, nonché la possibilità, in caso di disabili, di beneficiare di una franchigia (€ 4.000, € 5.500 e € 7.000) modulata in base al grado di disabilità del soggetto ovvero: *media, grave o non autosufficiente*.

Per la prima volta, viene in evidenza la gravosità del costo che le famiglie, come datori di lavoro domestico, sostengono per l'assistenza.

Ricordiamo che l'Assindatcolf per affian-

care gli iscritti negli adempimenti fiscali, quale appunto la compilazione dell'ISEE, ha stipulato apposita convenzione con il CAF CSA srl.

PENSIONAMENTO IN DUE PAESI

Nella sezione delle lettere al Messaggero, a cura di Bruno Benelli, ha attirato la nostra attenzione la domanda di una colf di origine polacca sulla questione della pensione. La lavoratrice esprime un dubbio che molti lavoratori comunitari spesso ci pongono su dove conviene richiedere la pensione: se in Italia o nel loro Paese d'origine, avendo in entrambi i Paesi versato i contributi (nella fattispecie 23 anni e 6 mesi in Polonia e 16 anni e 6 mesi in Italia).

La risposta dell'esperto è che la lavoratrice dovrà presentare la domanda di pensione in regime comunitario, e cioè sia in Italia che in Polonia. Ogni Stato, in questo modo, potrà tenere conto dei contributi versati nell'altro Stato membro e permettere alla lavoratrice di raggiungere il diritto alla pensione in entrambi i Paesi. Le due distinte pensioni che verranno erogate, saranno calcolate in misura dei contributi versati.

Inoltre, i lavoratori domestici che hanno interrotto l'attività lavorativa, possono chiedere all'INPS l'autorizzazione a proseguire volontariamente la contribuzione per raggiungere il diritto alla pensione. I nuovi valori dei contributi volontari per il 2014 per colf e badanti si sono ridotti rispetto all'anno precedente. L'aliquota da applicare ai salari convenzionali orari sui quali si commisurano i contributi INPS è infatti del 17,4275%, che si riduce al 12,99975% per le autorizzazioni rilasciate entro il 1995.

AGLI ASSOCIATI ED AI LETTORI

I MIGLIORI AUGURI DI

Buone Feste



DUE SENTENZE DEL CONSIGLIO DI STATO SUL PERMESSO DI SOGGIORNO

SENTENZA N. 3398/2014

Con il decreto n. 220/2013 il Questore di Lecce respingeva l'istanza di un cittadino intesa ad ottenere il rilascio di un permesso di soggiorno per lavoro subordinato, ritenendo fittizio il rapporto lavorativo in emersione, così come sarebbe risultato dall'attività investigativa della Squadra Mobile della Questura di Lecce. Avverso tale decisione veniva presentato ricorso al TAR per la Puglia, ricorso che veniva accolto.

Il Giudice si è richiamato al diritto dello straniero, una volta perso il posto di lavoro, ad iscriversi presso le liste di collocamento in attesa di una nuova occupazione (art. 22 del d.lgs. n. 286/98), senza che la temporanea inoccupazione potesse essere

motivo di revoca del permesso di soggiorno. Rispetto all'instaurazione del rapporto di lavoro, il TAR ha ritenuto sufficienti a provarne l'effettiva instaurazione, diversamente dalle conclusioni a cui era pervenuta la Questura di Lecce, la denuncia di regolare assunzione all'INPS e la successiva comunicazione di cessazione, nonché la sottoscrizione del contratto nelle forme di legge. La durata temporanea di soli 3 mesi del rapporto di lavoro, che per la Questura era prova della fittizietà del rapporto di lavoro, per il TAR denotava invece una mera precarietà dell'occupazione.

Con la sentenza definitiva il Consiglio di Stato ha rilevato la correttezza degli elementi utili a suffragare l'effettiva esistenza del rapporto di lavoro per cui era stata avviata la pratica di emersione/sanatoria (art. 5 d.lgs. n. 109/2012) così come individuati dal giudice del TAR:

1. la posizione contributiva INPS;
2. la denuncia di assunzione e la successiva denuncia di cessazione;
3. la stipula del contratto di soggiorno alla presenza del funzionario responsabile del procedimento.

SENTENZA N. 3910/2014

Il TAR ha respinto il ricorso di una cittadina moldava a cui era stato negato il permesso di soggiorno per lavoro domestico subordinato a fronte di una precedente espulsione dal territorio italiano, per cui era disposto il divieto di entrare in Italia prima di 10 anni. La ricorrente aveva invocato la disciplina sull'emersione del lavoro irregolare L. n. 102/2009 nonché la sussistenza dei presupposti per la sanatoria, ma il TAR lo aveva respinto rilevando come l'istanza relativa al rilascio del permesso di soggiorno fosse legata esclusivamente al sistema dei flussi di ingresso.

Sulla questione è intervenuto il Consiglio di Stato che ha ritenuto infondato l'appello per le ragioni che seguono:

- 1) l'appellante ha richiesto tramite la procedura del decreto flussi il permesso di soggiorno per lavoro subordinato, per cui non risulta che alcun datore di lavoro abbia avviato pratica di emersione;
- 2) il diniego del permesso era motivato da un provvedimento di espulsione adottato tre anni prima, cui l'interessata non aveva dato esecuzione, provvedimento pertanto ritenuto legittimo motivo ostativo per il rilascio del permesso di soggiorno.

Tanto premesso le censure ribadite con l'appello e relative ad una domanda di emersione mai presentata restano prive di pertinenza nonché infondate perché riferite a vizi di motivazione che non sussistono.

SCADENZARIO DEL MESE DI DICEMBRE

A dicembre i datori di lavoro domestico devono affrontare i seguenti adempimenti:

LA TREDICESIMA

In occasione del Natale, e comunque entro il mese di dicembre, spetta al lavoratore una **mensilità aggiuntiva, pari alla retribuzione globale di fatto (comprensiva quindi dell'indennità sostitutiva di vitto** per prestazioni continuative uguali o superiori alle sei ore giornaliere **o dell'indennità di vitto e alloggio** per i lavoratori conviventi). Per coloro le cui prestazioni non raggiungano un anno di servizio, saranno corrisposti tanti dodicesimi di detta mensilità quanti sono i mesi del rapporto di lavoro. La tredicesima mensilità matura anche durante le assenze per malattia, infortunio sul lavoro, malattia professionale e maternità, nei limiti del periodo di conservazione del posto.

FESTIVITÀ DELL'8, DEL 25 E DEL 26 DICEMBRE

Nelle giornate dell'8, del 25 e del 26 dicembre il datore di lavoro dovrà far osservare al lavoratore il riposo completo, con l'obbligo, qualora il rapporto di lavoro sia svolto **in regime di convivenza**, di corrispondere la normale retribuzione. Per il **rapporto ad ore** le festività verranno retribuite sulla base della normale paga oraria ragguagliata ad un 1/6 dell'orario settimanale, indipendentemente dal fatto che in tali giornate fosse prevista, o meno, la prestazione lavorativa.

ANTICIPAZIONE DEL TFR

Spesso, il mese di dicembre viene scelto per liquidare anche l'anticipazione del TFR maturato nel corso di un intero anno di lavoro: è questa una possibilità offerta ai lavoratori domestici. Ai sensi del comma 2 dell'art. 40 del CCNL sulla disciplina del rapporto di lavoro domestico, previa richiesta del lavoratore, **il datore di lavoro può, per non più di una volta all'anno, anticipare il trattamento di fine rapporto nella misura massima del 70%** di quanto maturato. Ricordiamo che sul TFR non si pagano i contributi INPS; l'importo che risulta dai calcoli va corrisposto per intero senza alcuna trattenuta.

Lo scadenziario del datore di lavoro domestico sia dell'anno che del mese in corso è consultabile sul nostro sito: www.assindatcolf.it.

CONVEGNO NAZIONALE: JOBS ACT IN PROGRESS

Si terrà il 24 novembre p.v. a Modena il Convegno Nazionale: "Jobs Act in progress", organizzato dall'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, con la collaborazione della DTL di Modena.

Tema del Convegno, a cui parteciperanno giuristi e politici di chiara fama, saranno le ultime novità presenti nella riforma del lavoro (c.d. Jobs Act).

Durante l'evento l'Associazione, come sponsor del convegno, avrà a disposizione un punto informativo per la distribuzione di materiale divulgativo dell'associazione. (Vedi presentazione a pag. 6)

DAL CAF: ATTENZIONE ALLE SCADENZE DI DICEMBRE

TASI - LE PROSSIME SCADENZE:

- nei Comuni in cui si è deliberata l'aliquota da applicare entro il 10 settembre, l'acconto doveva essere versato entro il 16 ottobre 2014 ed il saldo dovrà essere versato entro il 16 dicembre 2014;

- nei Comuni senza delibera al 10 settembre, la TASI sarà versata per intero il 16 dicembre 2014.

IMU - LE PROSSIME SCADENZE:

per gli immobili appartenenti alle categorie A/1, A/8 e A/9 e per le seconde abitazioni sarà versata entro il 16 dicembre 2014 la seconda rata IMU.

In entrambi i casi l'imposta dovrà essere versata tramite modello F24.

INFORTUNIO O MALATTIA? PERCHÉ VI SIA TUTELA INAIL OCCORRE L'OCCASIONE DI LAVORO

L' infortunio sul lavoro è un evento traumatico verificatosi nello svolgimento dell'attività lavorativa, da cui derivano morte o inabilità, permanente o temporanea, pertanto ogni evento verificatosi durante le ore di lavoro potrà essere ricondotto alla normativa dell'infortunio e quindi il lavoratore sarà tutelato dall'ente previdenziale di competenza e cioè l'INAIL.

In realtà affinché si possa parlare di infortunio è necessario che l'evento sia direttamente collegato all'occasione del lavoro che risulta essere il nesso eziologico indispensabile ai fini della puntuale valutazione da parte dell'INAIL.

Nel caso in cui, ad esempio, un lavoratore convivente si faccia male tornando a casa la sera della domenica, o di una generica festività, solo per pernottare nell'abitazione del datore di lavoro con cui convive, l'INAIL, non riconosce tale circostanza come infortunio, poiché, pur essendoci stato l'e-

vento traumatico (ad esempio una caduta sulle scale della metropolitana) e pur essendoci il danno fisico, come potrebbe essere nel caso di specie una frattura, manca l'occasione del lavoro, ovvero l'incidente non può essere in nessun modo ricondotto al rischio dell'attività da lui svolta e per la quale è assicurato all'INAIL.

In tali situazioni, quindi, non si potrà parlare di infortunio, poiché l'incidente verificatosi non ha le caratteristiche necessarie richieste dalla legge, ma potrà considerarsi come malattia e sarà quindi indennizzata dal datore di lavoro sulla base dei criteri previsti dal CCNL lavoro domestico.

Diverso è il caso di un lavoratore non convivente che è vittima di un incidente mentre si reca al lavoro; in questo caso si tratterebbe di un "infortunio in itinere" che verrebbe trattato alla stregua di un infortunio sul lavoro e rientrerebbe nella copertura dell'INAIL.

INVIATE LE VOSTRE E-MAIL A
segreteria@assindatcolf.it

ASSENZA PER MALATTIA E RIENTRO ANTICIPATO

L' INPS con messaggio n. 6973 del 12 settembre 2014, chiarisce che qualora un dipendente assente per malattia, considerandosi guarito, voglia riprendere servizio anticipatamente rispetto alla data di rientro certificata dal medico curante, potrà farlo solo in presenza di un certificato medico di rettifica dell'originaria prognosi. Infatti, avendo il datore di lavoro solo l'attestato di malattia non recante l'indicazione della diagnosi, non è in grado di valutare se e in che misura il dipendente abbia recuperato le proprie energie psico-fisiche tali da garantire se stesso e l'ambiente di lavoro da qualunque evento riconducibile ad una capacità di impegno non completamente riacquisita.

TABELLA DEI VALORI CONTRIBUTIVI PER L'ANNO 2014

Rapporti di lavoro a tempo indeterminato

Retribuzione oraria effettiva	Contributo orario con CUAF (fra parentesi la quota a carico del lavoratore)	Contributo orario senza CUAF* (fra parentesi la quota a carico del lavoratore)
Rapporti di lavoro di durata fino a 24 ore settimanali:		
- Retribuzione oraria effettiva da € 0 a € 7,86	1,39 (0,35)	1,40 (0,35)
- Retribuzione oraria effettiva oltre € 7,86 fino a € 9,57	1,57 (0,39)	1,58 (0,39)
- Retribuzione oraria effettiva oltre € 9,57	1,91 (0,48)	1,92 (0,48)
Rapporti di lavoro di durata superiore a 24 ore settimanali**:	1,01 (0,25)	1,02 (0,25)
Contributo Assistenza Contr. (cod. F2)***	0,03 (0,01)	0,03 (0,01)

Rapporti di lavoro a tempo determinato⁽¹⁾

Retribuzione oraria effettiva	Contributo orario con CUAF (fra parentesi la quota a carico del lavoratore)	Contributo orario senza CUAF* (fra parentesi la quota a carico del lavoratore)
Rapporti di lavoro di durata fino a 24 ore settimanali*:		
- Retribuzione oraria effettiva da € 0 a € 7,86	1,49 (0,35)	1,50 (0,35)
- Retribuzione oraria effettiva oltre € 7,86 fino a € 9,57	1,68 (0,39)	1,69 (0,39)
- Retribuzione oraria effettiva oltre € 9,57	2,04 (0,48)	2,06 (0,48)
Rapporti di lavoro di durata superiore a 24 ore settimanali**:	1,08 (0,25)	1,09 (0,25)
Contributo Assistenza Contr. (cod. F2)***	0,03 (0,01)	0,03 (0,01)

(1) ad accezione delle assunzioni a tempo determinato effettuate in sostituzione di lavoratori assenti (ad esempio: per malattia, ferie, maternità).

NOTE:

Per retribuzione oraria effettiva si intende la retribuzione oraria di fatto concordata tra le parti, la tredicesima mensilità (gratifica natalizia) ripartita in misura oraria e, nel caso del lavoratore convivente, anche il valore convenzionale del vitto e alloggio sempre ripartito in misura oraria.

* Il contributo senza la quota degli assegni familiari è dovuto quando il lavoratore è coniuge del datore di lavoro o è parente o affine entro il 3° grado e convive con il datore di lavoro.

**Gli importi contributivi della quarta fascia:

- sono indipendenti dalla retribuzione oraria corrisposta;

- vanno applicati sin dalla prima delle ore lavorate nel corso della settimana.

*** Il versamento del contributo di assistenza contrattuale (codice "F2") è obbligatorio per contratto. È condizione indispensabile per poter accedere, sia da parte del datore di lavoro che del lavoratore, alle prestazioni della CAS.SA.COLF. L'importo del versamento dovrà essere determinato moltiplicando € 0,03 per le ore per le quali si versano i contributi obbligatori.

MODENA
24 NOVEMBRE
2014

9.30 - 18.00 ore

JOBS ACT IN PROGRESS

Dalla L.78/2014 alla legge delega

SEDE
Forum Monzani
via Aristotele, 33
Modena

In collaborazione con la Direzione
Territoriale del Lavoro di Modena e il
sito www.dotrinalavoro.it

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI MODENA E REGGIO EMILIA

MAIN SPONSOR

trenkwalder

CON IL PATROCINIO DI:



CON LA COLLABORAZIONE DI:



Dottrina Per il Lavoro
dptmodena.it

COMITATO SCIENTIFICO

Eufranio Massi
Giuseppe Pellacani
Alessandra Servidori

SITO INTERNET DI RIFERIMENTO

www.convegnodplmodena.it

COMITATO ORGANIZZATIVO

Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
prof.ssa Barbara Maiani | maiani.barbara@unimore.it
Direzione Territoriale del Lavoro di Modena
Dr. Roberto Camera

PER RAGGIUNGERE LA SEDE:



Con Auto:

Usciti dal casello di Modena Nord, alla prima rotonda, proseguire seguendo la direzione "centro, tutte le direzioni", a destra. Al bivio successivo tenere la destra in direzione "Abetone, Sassuolo, Modena ovest", immettendosi, quindi, in tangenziale sud. Uscire al secondo svincolo "Modena centro - via Giardini". Appena superato l'edificio della Motorizzazione civile, che si trova alla vostra sinistra, girare a sinistra per via Galileo Galilei. L'ingresso principale si trova alla prima laterale a sinistra, via Aristotele 33.



Con Autobus:

Linea 4 - dir. Galilei - Fermata Galilei Forum



L'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia con la collaborazione del sito dotrinalavoro.it ed il supporto tecnico della Direzione Territoriale del Lavoro di Modena, organizzano il quinto evento formativo e di aggiornamento tecnico dal titolo:

JOBS ACT IN PROGRESS

Cambiano ancora le regole del mercato del lavoro: con il provvedimento definito Jobs Act il legislatore italiano mette in campo nuove regole per semplificare e rendere più competitivo il lavoro in Italia, ma soprattutto per consentire una ripresa dell'economia e dell'occupazione e che dia maggiore certezza di diritti e occupabilità ai lavoratori.

Vediamo come con esperti e tecnici del Diritto del Lavoro.

Per motivi di sicurezza l'accesso al Convegno sarà consentito unicamente a coloro che avranno perfezionato l'iscrizione entro e non oltre il 18 novembre 2014 o fino all'esaurimento dei posti disponibili.

L'iscrizione può essere effettuata unicamente compilando il form on line dal sito <http://www.convegnodplmodena.it>.

La partecipazione al convegno è gratuita.

L'incontro rientra tra le attività promozionali della Direzione Territoriale del Lavoro di Modena, previste dall'articolo 8 del decreto legislativo 124/2004.

Il Consiglio dell'Ordine Cdl. Modena, con delibera N°255 del 30/10/2014, ha deliberato il riconoscimento di n° 6 crediti formativi validi ai fini della Formazione Continua Obbligatoria per la partecipazione all'intero evento e n° 3 crediti formativi per la partecipazione a una sola sessione (indifferentemente mattina o pomeriggio).

PROGRAMMA DELL'INIZIATIVA

8.30-9.30 - Registrazione partecipanti
9.30 - Saluti

ANGELO ANDRISANO

Rettore dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

EUFRANIO MASSI

Responsabile sito www.dotrinalavoro.it

ALESSANDRO MILLO

Direttore DTL di Modena e Ferrara

I SESSIONE ore 10.00

Coordinamento:

LUISA GALANTINO

già Ordinario di Diritto del Lavoro

Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

ALESSANDRA SERVIDORI

Consigliera Nazionale di Parità

Il Jobs Act: dalla legge n. 78/2014 alla legge delega

FRANCO CARINCI

già Ordinario Diritto del Lavoro

Università degli Studi di Bologna

Garanzia Giovani - opportunità per aziende e giovani lavoratori

BARBARA MAIANI

Docente di Diritto della Previdenza Sociale

Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

Gli incentivi alle assunzioni dei giovani

EUFRANIO MASSI

Esperto di Diritto del Lavoro

Le incognite del contratto a termine

ROBERTO CAMERA

Funziario DTL di Modena ed ideatore e curatore del sito

www.dotrinalavoro.it

Adempimenti di carattere amministrativo - quali semplificazioni da apportare

FRANCESCO NATALINI

Consulente del Lavoro

Intervento conclusivo del MINISTRO DEL LAVORO
GIULIANO POLETTI

13.00-14.30



LUNCH BUFFET
a cura della Scuola Alberghiera
e di Ristorazione di Serramazzoni

II SESSIONE: ORE 14.30

Coordinamento:

FRANCESCO BASENGHI

Ordinario Diritto del Lavoro

Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

Il contratto a tempo indeterminato a tutele crescenti ed il contratto a termine a durata crescente

ARTURO MARESCA

Ordinario Diritto del Lavoro

Università degli Studi La Sapienza Roma

L'istituzione di una Agenzia unica per le ispezioni del lavoro - quali gli sviluppi futuri

PAOLO PENNESI

Segretario Generale del Ministero del Lavoro

L'evoluzione degli ammortizzatori sociali dopo il Jobs Act

ELVIRA D'ALESSANDRO

Consulente del Lavoro

Il licenziamento per giustificato motivo oggettivo: problemi e prospettive

GIUSEPPE PELLACANI

Ordinario Diritto del Lavoro

Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

L'operatività dell'apprendistato dopo la legge 78/2014

VITANTONIO LIPPOLIS

Direzione Territoriale del Lavoro di Modena

SCADENZARIO 2015 DEL DATORE DI LAVORO DOMESTICO

GENNAIO

10 Gennaio 2015 – Sabato
Versamento dei contributi Inps e Cas.sa.colf

Ultimo giorno per il versamento dei contributi Inps e Cas.sa.colf per il lavoro domestico relativi al trimestre ottobre-dicembre 2014.

Predisposizione prospetto paga

In ottemperanza al Contratto nazionale del lavoro domestico, contestualmente alla corresponsione periodica della retribuzione, deve essere predisposto, in duplice copia, il prospetto paga.

FEBBRAIO

Certificazione della retribuzione

Il datore di lavoro è tenuto - a termini del Contratto nazionale del lavoro domestico - a rilasciare al lavoratore domestico una dichiarazione dalla quale risulti l'ammontare complessivo delle somme erogate nel 2014, da usare per la dichiarazione dei redditi da parte del lavoratore medesimo.

Predisposizione prospetto paga

In ottemperanza al Contratto nazionale del lavoro domestico, contestualmente alla corresponsione periodica della retribuzione, deve essere predisposto, in duplice copia, il prospetto paga.

MARZO

Predisposizione prospetto paga

In ottemperanza al Contratto nazionale del lavoro domestico, contestualmente alla corresponsione periodica della retribuzione, deve essere predisposto, in duplice copia, il prospetto paga.

APRILE

10 Aprile 2015 – Venerdì
Versamento dei contributi Inps e Cas.sa.colf

Ultimo giorno per il versamento dei contributi Inps e Cas.sa.colf per il lavoro domestico relativi al trimestre gennaio-marzo 2015.

Predisposizione prospetto paga

In ottemperanza al Contratto nazionale del lavoro domestico, contestualmente alla corresponsione periodica della retribuzione, deve essere predisposto, in duplice copia, il prospetto paga.

MAGGIO

Predisposizione prospetto paga

In ottemperanza al Contratto nazionale del lavoro domestico, contestualmente alla corresponsione periodica della retribuzione, deve essere predisposto, in duplice copia, il prospetto paga.

GIUGNO

Ferie

Compatibilmente con le esigenze del datore di lavoro, il lavoratore domestico può usufruire del periodo di ferie nei mesi estivi: sulla base del Contratto nazionale del lavoro domestico, il lavoratore ha diritto a 26 giorni lavorativi annui, da frazionarsi in non più di due periodi l'anno purché concordati fra le parti.

Predisposizione prospetto paga

In ottemperanza al Contratto nazionale del lavoro domestico, contestualmente alla corresponsione periodica della retribuzione, deve essere predisposto, in duplice copia, il prospetto paga.

LUGLIO

10 Luglio 2015 – Venerdì
Versamento dei contributi Inps e Cas.sa.colf

Ultimo giorno per il versamento dei contributi Inps e Cas.sa.colf per il lavoro domestico relativi al trimestre aprile-giugno 2015.

Ferie

Compatibilmente con le esigenze del datore di lavoro, il lavoratore domestico può usufruire del periodo di ferie nei mesi estivi: sulla base del Contratto nazionale del lavoro domestico, il lavoratore ha diritto a 26 giorni lavorativi annui, da frazionarsi in non più di due periodi l'anno purché concordati fra le parti.

Predisposizione prospetto paga

In ottemperanza al Contratto nazionale del lavoro domestico, contestualmente alla corresponsione periodica della retribuzione, deve essere predisposto, in duplice copia, il prospetto paga.

AGOSTO

Ferie

Compatibilmente con le esigenze del datore di lavoro, il lavoratore domestico può usufruire del periodo di ferie nei mesi estivi: sulla base del Contratto nazionale del lavoro domestico, il lavoratore ha diritto a 26 giorni lavorativi annui, da frazionarsi in non più di due periodi l'anno purché concordati fra le parti.

Predisposizione prospetto paga

In ottemperanza al Contratto nazionale del lavoro domestico, contestualmente alla corresponsione periodica della retribuzione, deve essere predisposto, in duplice copia, il prospetto paga.

SETTEMBRE

Ferie

Compatibilmente con le esigenze del datore di lavoro, il lavoratore domestico può usufruire del periodo di ferie nei mesi estivi: sulla base del Contratto nazionale del

lavoro domestico, il lavoratore ha diritto a 26 giorni lavorativi annui, da frazionarsi in non più di due periodi l'anno purché concordati fra le parti.

Predisposizione prospetto paga

In ottemperanza al Contratto nazionale del lavoro domestico, contestualmente alla corresponsione periodica della retribuzione, deve essere predisposto, in duplice copia, il prospetto paga.

OTTOBRE

10 Ottobre 2015 – Sabato
Versamento dei contributi Inps e Cas.sa.colf

Ultimo giorno per il versamento dei contributi Inps e Cas.sa.colf per il lavoro domestico relativi al trimestre luglio-settembre 2015.

Predisposizione prospetto paga

In ottemperanza al Contratto nazionale del lavoro domestico, contestualmente alla corresponsione periodica della retribuzione, deve essere predisposto, in duplice copia, il prospetto paga.

NOVEMBRE

Predisposizione prospetto paga

In ottemperanza al Contratto nazionale del lavoro domestico, contestualmente alla corresponsione periodica della retribuzione, deve essere predisposto, in duplice copia, il prospetto paga.

DICEMBRE

Tredicesima

Entro questo mese, il datore di lavoro corrisponde al lavoratore la tredicesima mensilità. A quei dipendenti le cui prestazioni non raggiungono un anno di servizio, sono corrisposti tanti dodicesimi di detta mensilità quanti sono i mesi del rapporto di lavoro.

Anticipazione del Tfr

Il datore di lavoro può, previa richiesta del lavoratore, anticipare il trattamento di fine rapporto nella misura massima del 70% di quanto maturato.

Predisposizione prospetto paga

In ottemperanza al Contratto nazionale del lavoro domestico, contestualmente alla corresponsione periodica della retribuzione, deve essere predisposto, in duplice copia, il prospetto paga.

REDAZIONE DEL NOTIZIARIO

Direttore responsabile: Michele Vigne
Responsabile di redazione: Dario Lupi
Coordinatrice: Teresa Benvenuto
Hanno collaborato a questo numero: Teresa Benvenuto, Valentina Carone Fabiani, Mariangela Casucci, Alessandra Colicchio, Dario Lupi, Paola Mandarini, Fausta Daniela Petrarolo, Sara Mangieri
Via della Vite, 32 int. 2 - 00187 - Roma
Tel. 06.67.98.742 - Fax. 06.69.79.71.07
Fotocomposizione e stampa: C.S.R. srl - Roma



ASSINDATCOLF SUL TERRITORIO NAZIONALE

SEZIONE	DELEGATO	INDIRIZZO	TELEFONO
AGRIGENTO	Geom. Mario Falletta	Sede ed Uffici operativi c/o CONFEDILIZIA in Via Esseneto, 88 - cap 92100	0922/596988
ANCONA	Dr.ssa Marisa Rodriguez Montalvo	Sede ed Uffici operativi in Via Marsala, 12 - cap 60122	071/2072671
AREZZO	Avv. Barbara Fabbri	Sede ed Uffici operativi c/o CONFEDILIZIA in Via Crispi, 54 - cap 52100	0575/324072
ASTI	Sig.ra Clara Currado	Sede ed Uffici operativi c/o CONFEDILIZIA in Via delle Grazie, 1 - cap 14100	0141/557742
AVELLINO	Sig.ra Gabriella Spagnuolo	Sede c/o CONFEDILIZIA - Uffici operativi in Via Appia 2 ^a Traversa, 117 - cap 83042 Atripalda	0825/624968
BARI	Sig.ra Gilda Signorile	Sede ed Uffici operativi c/o CONFEDILIZIA in Via V.N. de Nicolò, 37 - cap 70121	080/5235467
BELLUNO	Rag. Gianni Mambretti	Sede ed Uffici operativi c/o CONFEDILIZIA in Via Sant'Andrea, 6 - cap 32100	0437/26935
BENEVENTO	Dr.ssa Fabiola Pocetti	Sede c/o CONFEDILIZIA - Uffici operativi in Via Massimo D'Azeglio, 32 - cap 82100	0824/317426
BERGAMO	Dr.ssa Simona Paris	Sede ed Uffici operativi c/o CONFEDILIZIA in Via Giorgio Paglia, 5 - cap 24122	035/244353
BOLOGNA	Rag. Enrico Bernardini	Sede c/o CONFEDILIZIA - Uffici operativi in Via Calanco, 11 - cap 40139	051/546333
BRESCIA	Dr. Ivo Amendolagine	Sede ed Uffici operativi c/o CONFEDILIZIA in Via Vittorio Emanuele II, 31 - cap 25122	030/48503
CATANIA	Rag. Rosaria Musmeci	Sede ed Uffici operativi c/o CONFEDILIZIA in Via R. Giuffrida Castorina, 17 - cap 95128	095/449373
CHIAVARI	Avv. Alessandro Lupi (Resp. Bragoli)	Sede distaccata della Sezione di Genova in Piazza Roma, 50 - cap 16043	0185/303641
FIRENZE	Cav. Tiziano Casprini	Sede c/o CONFEDILIZIA - Uffici operativi in Via Solferino, 10 - cap 50123	055/283349
FORLI'	Dr. Paolo Bonini	Sede c/o CONFEDILIZIA - Uffici operativi in Via Piazza Ordellaffi, 4 - cap 47121	0543/370484
GENOVA	Avv. Alessandro Lupi	Sede c/o CONFEDILIZIA - Uffici operativi in Via Martin Piaggio, 15 - cap 16122	010/84627201
GORIZIA	Dr. Massimo Chizzolini	Sede ed Uffici operativi c/o CONFEDILIZIA in Via XXIV Maggio n. 9/A - cap 34170	0481/32378
GROSSETO	Dr. Lamberto Londini	Sede ed Uffici operativi c/o CONFEDILIZIA in Corso Carducci, 34 - cap 58100	0564/412373
LA SPEZIA	Rag. Giusi Mancuso	Sede c/o CONFEDILIZIA - Uffici operativi in Via Marsala, 36 - cap 19121	0187/779902
LECCE	Dr. Paolo Babbo	Sede c/o CONFEDILIZIA - Uffici operativi in Via Nazario Sauro, 51 - cap 73100	0832/254211
LIVORNO	Rag. Cinzia Guerrieri	Sede c/o CONFEDILIZIA - Uffici operativi in Via G. Del Testa, 19 - cap 57123	0586/897902
LUCCA	Rag. Elio Fico	Sede ed Uffici operativi c/o CONFEDILIZIA in Piazza Bernardini, 41 - cap 55100	0583/4441
MILANO	Sig. Stefano Rossi	Sede c/o CONFEDILIZIA - Uffici operativi in Foro Buonaparte, 63 - cap 20121	02/809503
MODENA	Dr. Andrea Zini	Sede c/o CONFEDILIZIA - Uffici operativi in Strada Scaglia Est 144 - cap 41100	059/354666
MONZA	Sig. Stefano Rossi	Sede c/o CONFEDILIZIA - Uffici operativi in Via Mosè Bianchi 18/A - cap 20900	02/809503
NAPOLI	Dr.ssa Alessandra Colicchio (Resp.)	Uffici in Viale Gramsci, 13 - cap 80122	081/0680166
PADOVA	Dr.ssa Susanna Rossi	Sede c/o CONFEDILIZIA - Uffici operativi in Via dei Savonarola, 81 - cap 35137	049/8725714
PARMA	Prof. Giovanni Mazzoli	Sede e Uffici operativi c/o CONFEDILIZIA in Via Strada Nuova, 2 - cap 43100	0521/200829
PERUGIA	Ing. Armando Fronduti	Sede e Uffici operativi c/o CONFEDILIZIA in Via Sicilia, 39/H - cap 06128	075/5058212
PIACENZA	Dr. Maurizio Mazzoni	Sede ed Uffici operativi c/o CONFEDILIZIA in Via S. Antonino, 7 - cap 29100	0523/327273
PIETRASANTA	Rag. Elio Fico	Sede distaccata della Sezione di Lucca in Via Garibaldi, 97 - cap 55045	0584/28251
PISA	Rag. Mario Giannetti	Sede c/o CONFEDILIZIA - Uffici operativi in Via Torino, 1/bis - cap 56123	050/564225
PISTOIA	Sig.ra Maria Grazia Bonacchi	Sede ed Uff. op. c/o CONFEDILIZIA in Piazza Gramsci, 10 - cap 51016 Montecatini Terme	0572/904253
PORDENONE	Rag. Giuseppe De Franceschi	Sede ed Uffici operativi in Via Beato Odorico, 13 - cap 33170	0434/209130
POTENZA	Avv. Giuseppe Giuratrabocchetta	Sede c/o CONFEDILIZIA - Uffici operativi in Via Settembrini, 16 - cap 85100	0971/21354
REGGIO C.	Dr.ssa Maria Grazia Fiumanò	Sede ed Uffici operativi c/o CONFEDILIZIA in Corso Vittorio Emanuele III, 51 - cap 89127	0965/332758
REGGIO E.	Dr. Glauco Camurri	Sede c/o CONFEDILIZIA - Uffici operativi in Corso Garibaldi, 11 - cap 42100	0522/454193
RIMINI	Dr.ssa Maria Teresa Conti	Sede ed Uffici operativi c/o CONFEDILIZIA in Corso d'Augusto, 115 - cap 47921	0541/21773
ROMA	Avv. Paola Mandarini	Sede ed Uffici operativi in Via Principessa Clotilde, 2 - cap 00196	06/32650952
ROMA (EUR)	Avv. Paola Mandarini	Sede distaccata in Via Montagne Rocciose, 68 - cap 00144	06/32650284
SIRACUSA	Dr. Biagio Bonfiglio	Sede ed Uffici operativi c/o CONFEDILIZIA in Via Montedoro, 66 - cap 96100	0931/66569
TORINO	Sig.ra Pierfranca Santoro	Sede ed Uffici operativi c/o CONFEDILIZIA in Via Alberto Nota, 3 - cap 10122	011/5214218
TRENTO	Sig. Emanuele Trincherò	Sede ed Uffici operativi c/o CONFEDILIZIA in Via della Prepositura, 42/44 - cap 38100	0461/232211
TREVISO	Sig.ra Antonella Aceti	Sede ed Uffici operativi c/o CONFEDILIZIA in Riviera Garibaldi, 19 - cap 31100	0422/591043
TRIESTE	Rag. Mario Pacorini	Sede ed Uffici operativi c/o CONFEDILIZIA in Via Donata, 4 - cap 34121	040/638512
UDINE	Rag. Gioacchino De Marco	Sede ed Uffici operativi c/o CONFEDILIZIA in Via A. Zanon, 16 - cap 33100	0432/503606
VENEZIA	Dr.ssa Susanna Rossi	Sede c/o CONFEDILIZIA - Uffici operativi in Via Torino, 151/E - cap 30172 Mestre	041/5322815
VICENZA	Rag. Manuel Gallio	Sede c/o CONFEDILIZIA - Uffici operativi in Viale della Repubblica, 27 - cap 36066 Sandrigo	0444/750929